



AUDIZIONI ARERA 2024

25-26 NOVEMBRE 2024

## Il piano industriale di Acea: lo scenario di riferimento

*Instabilità macro-economica e crisi geo-politiche, cambiamenti climatici ed eventi estremi, scarsità di risorse naturali e inquinamento: fattori ormai strutturali che richiedono capacità di adattamento e resilienza dei sistemi socio-economici, delle istituzioni e delle sue regole, delle imprese.*



Acea, con il **Piano industriale 2024-2028**, ha definito indirizzi strategici ed evoluzione delle *operations* dei suoi business con l'obiettivo di sviluppare e gestire **infrastrutture sicure, resilienti e sostenibili**.

Gli **obiettivi strategici legati ai business** sono stati definiti per generare **valore sui territori e benefici di tipo ambientale e**, anche ai fini di mitigazione e adattamento agli **effetti della crisi climatica**, in una prospettiva di incremento della flessibilità delle infrastrutture e di miglioramento dei servizi.

# Il piano industriale di Acea: obiettivi, linee di intervento e benefici

Il Piano Industriale Green Diligent Growth prevede investimenti per 7,6 mld €  
di cui circa 5,5 mld direttamente collegati a obiettivi di sostenibilità

## Obiettivi strategici



Resilienza  
e sicurezza delle  
infrastrutture



Tutela  
dell'ambiente



Tutela  
dell'acqua

## Linee di intervento

- ❑ Opere strategiche acquedotti
- ❑ Ottimizzazione sistema fognario depurativo
- ❑ Flessibilità della rete
- ❑ Digitalizzazione reti

- ❑ Circolarità delle risorse  
Recupero acque reflue e materiali da depurazione, incremento volume dei rifiuti trattati
- ❑ Rinnovabili ed efficienza energetica
- ❑ Tutela ecosistemi e biodiversità

- ❑ Riduzione perdite e resilienza idrica
- ❑ Qualità dell'acqua  
monitoraggio PFAS, MOE e microplastiche

2,9 mld€ in arco piano

1,3 mld€ in arco piano

1,2 mld€ in arco piano



Mitigazione e adattamento ai  
cambiamenti climatici  
Valore per la comunità



Riduzione delle emissioni  
Circolarità delle risorse e riduzione dei rifiuti  
Valore per la comunità



Circolarità delle risorse  
Monitoraggio inquinamento  
Qualità della risorsa

## Benefici

# Il contesto regolatorio e istituzionale: le misure a sostegno degli investimenti (1/2)

*L'orizzonte temporale del Piano intercetta:*

- *l'introduzione di modifiche regolatorie rilevanti in tutti i settori considerati;*
- *l'avvio della fase di attuazione degli interventi finanziati dal PNRR.*



**Energia**

## **ROSS (regolazione per obiettivi di spesa e di servizio)**

Il 2024 segna l'avvio della transizione graduale ad una regolazione per obiettivi di spesa e servizio, con l'obiettivo di rafforzare la responsabilizzazione dei gestori nell'individuazione degli interventi più idonei a garantire sicurezza delle infrastrutture e continuità del servizio.

**TIQD** (Testo integrato della regolazione output-based del servizio di distribuzione dell'energia elettrica)  
Prevede meccanismi premiali degli interventi di sviluppo delle reti di distribuzione dell'energia elettrica.



**Ambiente**

## **MTR-2 (secondo metodo tariffario rifiuti 2022-2025)**

Il 2024 segna il «nuovo» avvio della regolazione delle tariffe di accesso agli impianti di trattamento: la regolazione tariffaria è definita per gli impianti di chiusura del ciclo ("minimi") individuati come tali ai sensi del Programma nazionale di gestione rifiuti e della programmazione regionale



Idrico

## **MTI-4 (quarto metodo tariffario servizio idrico 2024-2029):**

- l'aggiornamento del Metodo tariffario, nel confermare la previsione di importanti misure di mitigazione degli impatti di shock macro-economici (costo dell'energia), ha introdotto alcuni temi innovativi sul fronte della sostenibilità, della circolarità e della resilienza idrica con impatti attesi sugli investimenti attraverso:
  - il rafforzamento degli incentivi per l'efficientamento energetico e l'introduzione di un sistema incentivante per la promozione delle acque reflue trattate, estendendo a tale finalità l'impiego del Fondo per la promozione dell'innovazione (istituito presso CSEA);
  - l'introduzione del nuovo macro-indicatore M0-Resilienza idrica, con l'obiettivo di misurare il raggiungimento di obiettivi di miglioramento connesso all'aumento dei volumi disponibili;
  - il meccanismo del FONI è mantenuto come strumento fondamentale di sostegno della programmazione degli interventi (anticipazione tariffaria e pre-finanziamento).

Il **PNRR (piano nazionale ripresa resilienza)** ha garantito al settore un sostegno finanziario di circa 800 €M annui nel periodo 2022-2026, a supporto, prevalentemente, di investimenti per la resilienza e la sicurezza delle infrastrutture e per la tutela della risorsa idrica, consentendo un avvicinamento della spesa per investimenti pro-capite ai valori registrati in altri Paesi europei.



Energia

## Sviluppo e potenziamento delle infrastrutture elettriche

I settori dell'energia sperimentano una fase di profondi cambiamenti sia tecnologici che nella direzione delle attività e degli investimenti: le reti di distribuzione rappresentano la chiave dello sviluppo del nuovo paradigma energetico sostanziato da elementi innovativi ed ulteriori rispetto a quelli tradizionali come, ad esempio, fonti rinnovabili diffuse, mobilità elettrica, sistemi di accumulo e servizi di flessibilità locale per la gestione della domanda.

Gli investimenti sulle reti di distribuzione, necessari a garantirne sviluppo e potenziamento per accogliere l'incremento di rinnovabili e favorire l'elettrificazione dei consumi, sono vincolati alla disponibilità di risorse.

Per quanto la nuova regolazione abbia introdotto correttivi per ridurre il lag temporale di ritorno degli investimenti ( $t+1$ ), la responsabilità dei DSO (rafforzata dalla metodologia ROSS), deve necessariamente integrarsi con la certezza e prevedibilità della capienza finanziaria indispensabile per garantire l'impegno di investimenti straordinario necessario al raggiungimento dei target previsti, attraverso strumenti quali:

- l'anticipazione del riconoscimento delle componenti di recupero del costo degli investimenti in un approccio *spending*;
- l'implementazione temporanea di misure (già sperimentate nel settore) di ammortamento accelerato e di riconoscimento di componenti di remunerazione addizionale (extra WACC) per gli interventi di maggiore impatto (in analogia a quanto previsto per accelerare il processo di adeguamento della rete di trasmissione nazionale).





Ambiente

### **Superamento della carenza strutturale di impianti di trattamento in alcune aree a tutela della salute pubblica e del decoro di grandi agglomerati urbani**

L'obiettivo di superare in tempi certi tali carenze, richiede nella prossima fase di implementazione del Metodo, l'adozione di misure integrative volte a favorire:

- l'introduzione di strumenti di garanzia del «rischio volume» per i flussi opzionati dall'Ente in sede di programmazione settoriale, prevedendo esplicitamente forme di remunerazione per gli impianti anche per eventuali capacità a disposizione ma non utilizzata;
- l'estensione del meccanismo perequativo (cfr. delibera 386/2023/R/rif) ad un sistema incentivante su base nazionale collegato alla disciplina della qualità, per valorizzare le tecnologie sostenibili e le performance ambientali e circolari degli impianti, oltre a quello relativo alla gerarchia dei rifiuti già posto in consultazione (cfr. DCO 6 I I/2022/R/rif);
- l'introduzione di misure specifiche per il revamping/ampliamento di impianti esistenti, che consenta di superare il riferimento ai dati dell'anno n-2 attraverso l'utilizzo di dati previsionali, con conguaglio in base ai dati di consuntivo;
- la pianificazione finanziaria e tariffaria a supporto della realizzazione di nuovi impianti che, per rilevanza strategica, necessitano di uno sforzo finanziario e realizzativo concentrato in tempi ristretti;
- l'introduzione di un meccanismo tariffario, già presente nella regolazione di altri settori, che consenta, in caso di raggiungimento del limite tariffario, il rinvio del recupero di costi ammissibili alle annualità successive.

La revisione della disciplina ETS (con una potenziale estensione degli obblighi previsti ad impianti WTE) richiede adeguati meccanismi di valutazione e recupero degli impatti economici sui gestori in un modello che consenta di valorizzare anche l'impatto positivo dell'impianto a livello di sistema in termini di emissioni «evitate» per le ottimizzazioni di processo.

## Grandi opere, infrastrutture upstream e sovra-ambito

**Gli obiettivi di resilienza e messa in sicurezza delle infrastrutture idriche richiedono la disponibilità di fondi pubblici per 1-2 mld l'anno a sostegno di un fabbisogno di investimento del settore stimato in circa 6 mld di euro l'anno <sup>(1)</sup>.**

E' necessaria una **Pianificazione di livello nazionale** per la tempestiva realizzazione di infrastrutture *upstream* ed interconnessioni delle reti in una **dimensione che ormai non può che essere sovra-ambito**.

Le risorse indispensabili per coprire tale Pianificazione, oltre che da impegni di finanza pubblica, potrebbero essere finanziate:

- da un nuovo Fondo nazionale, alimentato da una componente perequativa gravante su tutti gli utenti;
- da un *contributo tariffario* dedicato, alimentato dagli utenti beneficiari della singola opera e gestito a livello di ambito/supra-ambito.

La rapida implementazione del Piano e la messa a terra degli investimenti previsti in tempi certi richiede il coinvolgimento delle gestioni industriali, per il necessario apporto di competenza tecnologiche e organizzative. A tale scopo, si potrebbero individuare come utili strumenti di supporto:

- il ricorso, ove compatibile con la normativa nazionale ed eurounitaria, a revisioni dei perimetri e della durata delle concessioni in essere;
- la promozione di accordi e forme di partnership per superare, negli ambiti più frammentati, ritardi nella realizzazione degli investimenti e inefficienze.



Idrico





GRAZIE